

LA VARIABILITÀ PRESSORIA NELLA DETERMINAZIONE DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE DEL PAZIENTE AFFETTO DA DEPRESSIONE PSICHICA

F. Giordano, R. Quaglione
Policlinico Umberto I, Roma

La depressione, come è noto, è un fattore di rischio cardiovascolare. I soggetti affetti da depressione psichica hanno infatti un rischio pari circa al doppio, rispetto alla popolazione non depressa di pari età, di sviluppare un evento cardiovascolare ed hanno una maggiore probabilità che questo evento sia mortale. Poco si conosce sulla relazione esistente tra aumento del rischio cardiovascolare, variabilità pressoria e depressione psichica. Questo studio compie un piccolo passo in questo senso.

Scopo dello studio: il presente studio si propone di valutare se la variabilità pressoria differisca nei soggetti affetti da depressione psichica rispetto ad individui non depressi e, pertanto, possa essere causa dell'aumentato rischio cardiovascolare nella popolazione affetta da depressione psichica.

Metodi. sono stati studiati, mediante Holter Pressorio delle 24 ore, complessivamente 63 pazienti (età media 55 anni, range 42-66, 37M 26F). 29 soggetti (20M e 9F) erano affetti da depressione psichica (diagnosticata mediante valutazione clinica) e non presentavano altre patologie degne di nota. 34 pazienti (17M e 17F), il gruppo di controllo, erano soggetti sani.

Le misure di variabilità pressoria esaminate erano: la STD (deviazione standard) di SBP (pressione arteriosa sistolica), DBP (pressione arteriosa diastolica), MBP (pressione arteriosa media) delle 24 ore, diurna e notturna; il carico (% misure eccedenti i valori di riferimento) per SBP e DBP nelle 24 ore, diurno e notturno; lo stato dipper per la SBP e la DBP (BP diurna - BP notturna: < 10%= non dipper; 10%= dipper).

Risultati. I valori delle 24 ore, diurni e notturni per SBP, DBP, MBP e frequenza cardiaca non erano sostanzialmente differenti nei soggetti depressi e non depressi. L'analisi dei risultati non ha dimostrato nessuna misura della variabilità pressoria delle 24 ore che variava significativamente tra soggetti depressi e non depressi, dopo aggiustamento per età e sesso.

	Non Depressi	Depressi
24 STD SBP (mmHg)	14.3 3.5	14.1 3.3
24 STD DBP (mmHg)	8.9 1.5	9.0 1.7
24 STD MBP (mmHg)	12.2 1.7	11.8 1.7
Carico SBP 24 h (%)	22.9	23.1
Carico DBP 24 h (%)	23	21
SBP Dipper (%)	72	69
DBP Dipper (%)	81	84

Conclusioni. La variabilità pressoria delle 24 ore, diurna o notturna, non differisce tra i soggetti depressi e non depressi inseriti in questo studio. In base a questi risultati non è, a nostro avviso, al momento plausibile ipotizzare che un aumento della variabilità pressoria possa rappresentare un fattore determinante per l'aumento del rischio cardiovascolare nel paziente affetto da depressione psichica.